



CONFINDUSTRIA

Centro Studi

OCCUPAZIONE E SALARI

Francesca Mazzolari

Centro Studi Confindustria

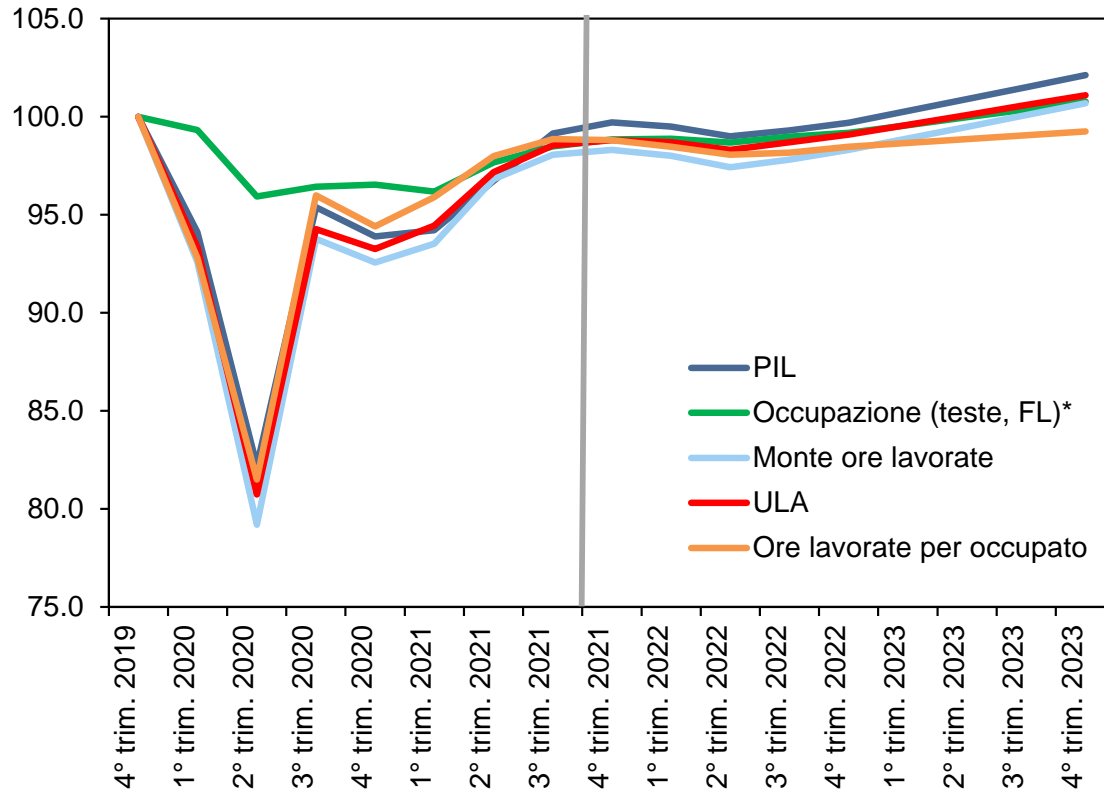
Roma, 4 maggio 2022



Previsioni ULA e occupati

Il lavoro segue il PIL

(Italia, 4° trim. 2019=100, dati trim. destagionalizzati)

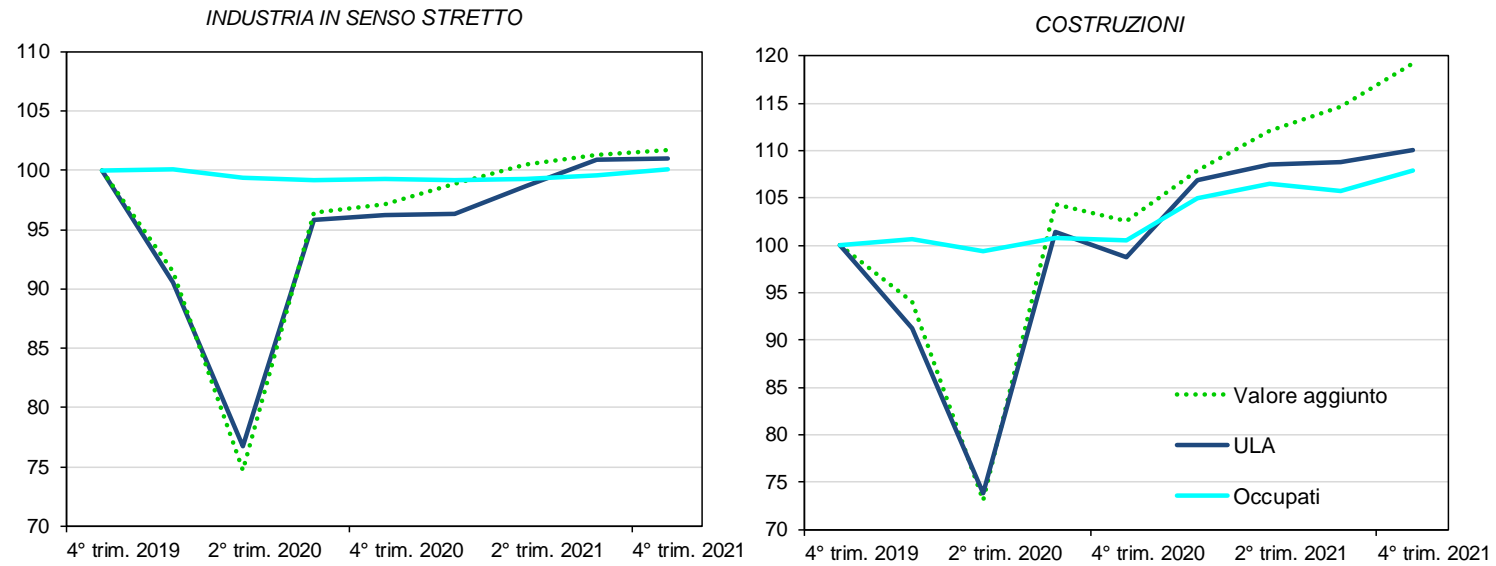


- Durante la crisi da Covid l'input di lavoro impiegato si è mosso con il PIL
 - con sostanziale immediatezza
 - quasi uno a uno in termini di ampiezza
- Abbiamo ipotizzato ciò accada anche nel 2022-2023
 - **ULA** in calo nella prima parte di quest'anno
 - Tornano a crescere già in estate
 - **+1,5% e +1,7% in media nel 2022 e 2023**
- **Numero di persone occupate +1,2% nel 2022** e ore pro-capite sostanzialmente ferme (calo nella prima metà dell'anno e poi recupero). Nel **2023** anche allungamento degli orari (+0,7%), oltre a un ulteriore aumento degli occupati (**+1,3%**).

Fonte: elaborazioni e previsioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT, Contabilità Nazionale.

Occupazione oltre i livelli pre-crisi sanitaria nell'industria...

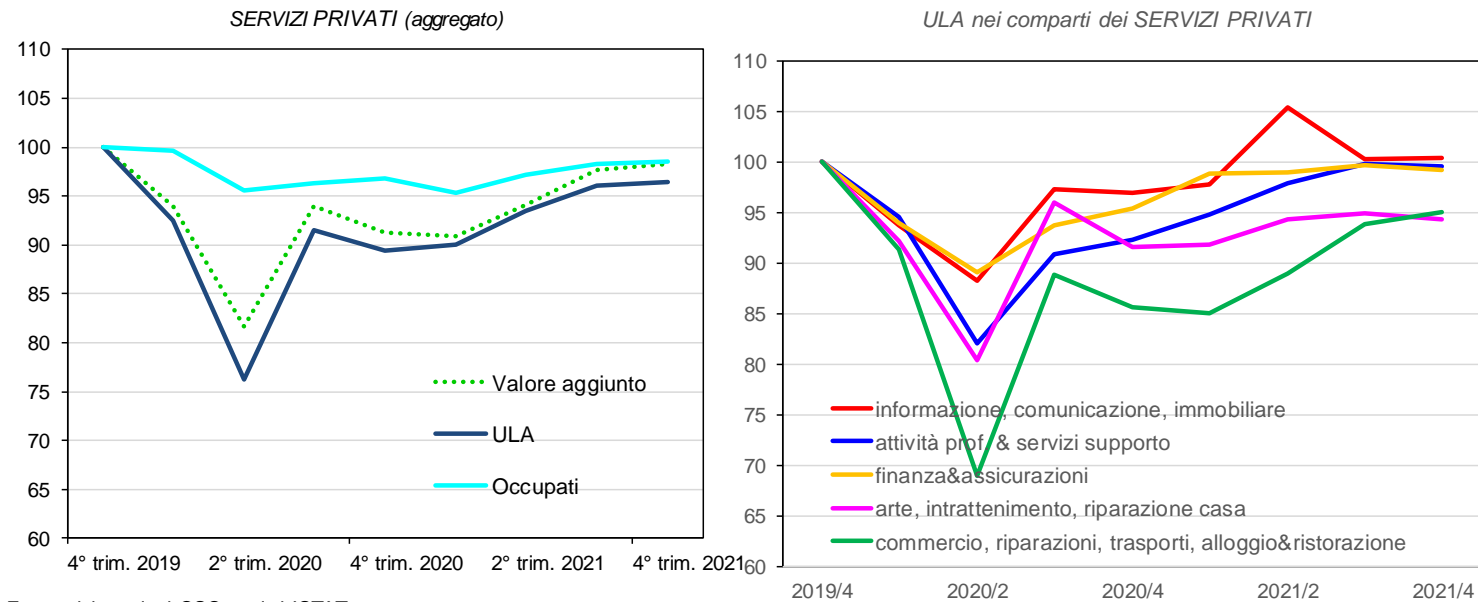
(Italia, 4° trimestre 2019=100)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

... ma ancora ben lontana in alcuni comparti dei servizi

(Italia, 4° trimestre 2019=100)

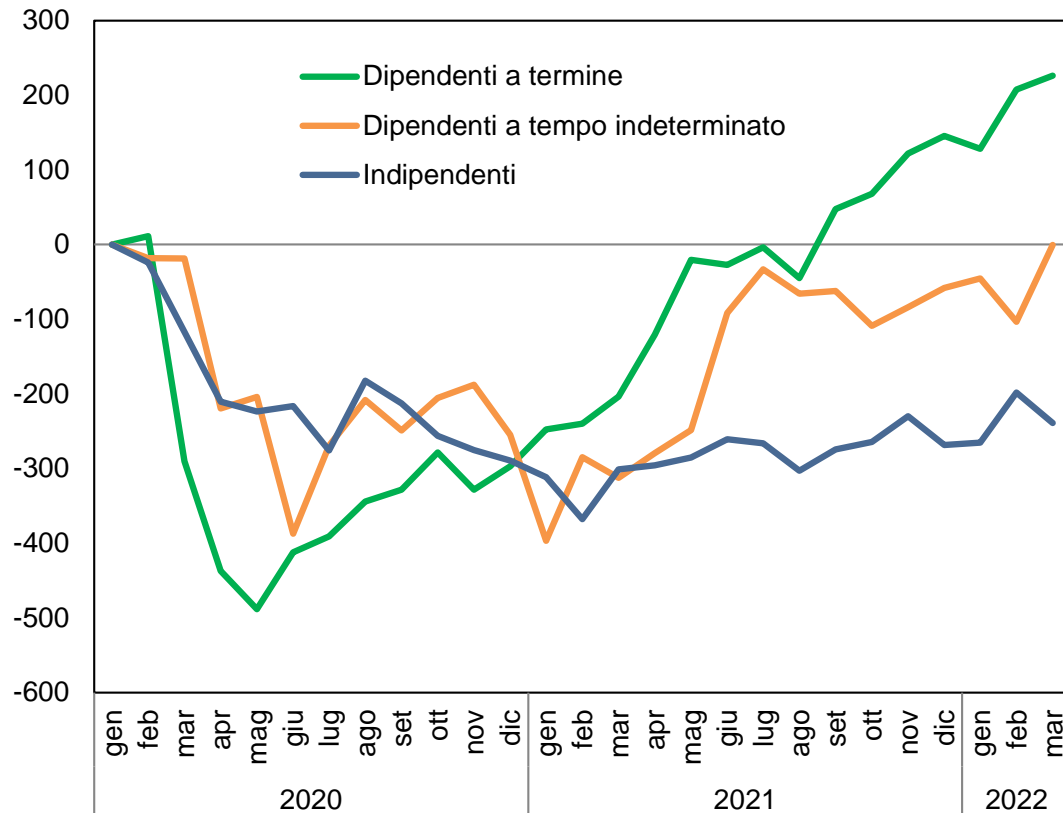


Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Ultimi dati ISTAT sulle Forze lavoro mensili

Solo l'occupazione temporanea sopra i livelli pre-Covid

(Var. cumulate, gen2020=0, dati mensili destag., migliaia di unità)



Fonte: elaborazioni e previsioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT, Forze Lavoro.

- **Occupazione totale** ferma a gennaio, ma +0,4% a febbraio e +0,5% a marzo 2022: **+0,6% 1° trim 2022** su 4° 2021 contro nostra previsione di +0,1%
- «Sorpresa» anche su dinamica delle componenti
 - Occupazione **autonoma** rivista al rialzo all'indietro con la diffusione dei dati di marzo, ma ancora -240mila su inizio 2020
 - Occupati **temporanei** oltre i livelli pre-Covid da fine 2021, e in **forte rialzo ancora a febbraio e marzo**
 - Anche componente **permanente** ritornata su livelli pre-Covid; **in rialzo a marzo**, dopo calo a febbraio
- Quali gli andamenti che rilevate nei vostri settori/territori su occupazione e CIG?

➤ Settore pubblico

Farà da **traino**, grazie ai rinnovi imminenti relativi alla tornata contrattuale 2019-2021.

Nel biennio 2022-23 le retribuzioni di fatto saranno influenzate da:

- dinamica di quelle **contrattuali**: **+4% su base annua**, da dividersi **tra quest'anno e il prossimo**
- **arretrati** per il periodo 2019-21: se pagati entro fine anno, potrebbero valere un **+5%** sulle retribuzioni di fatto pro-capite **nel 2022** e un **arretramento** di pari entità in valore assoluto nel **2023**.

➤ Settore privato

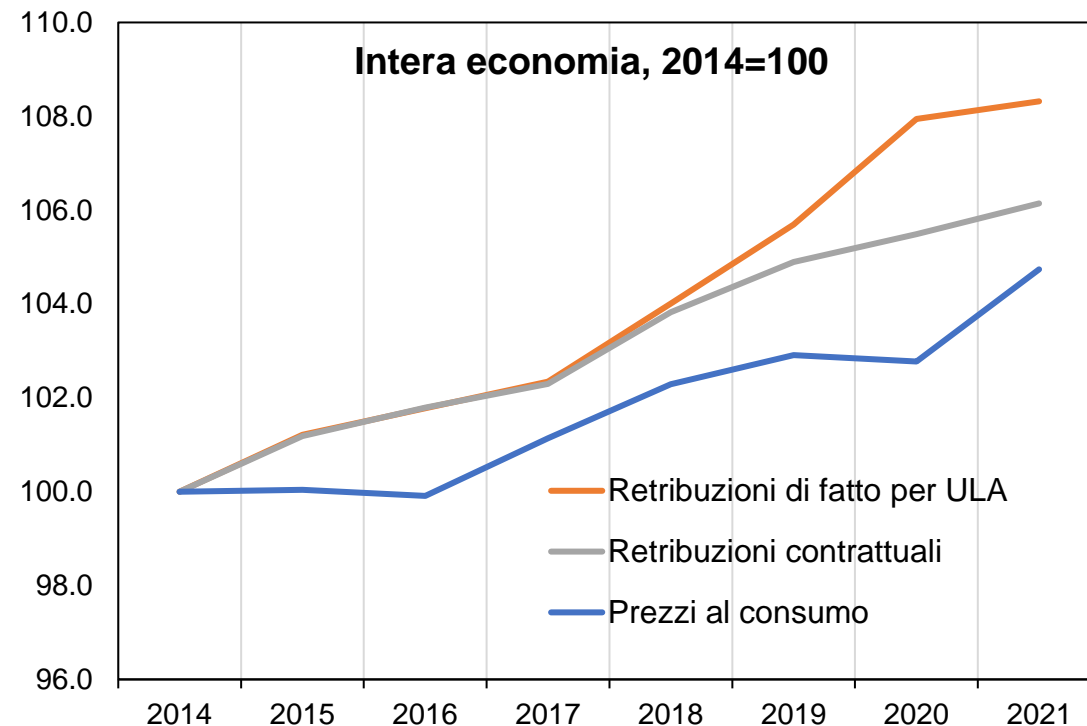
La **dinamica** delle retribuzioni di fatto sarà **alimentata da** quella delle **contrattuali**, specie nell'industria, dove la copertura dei CCNL in vigore è all'82,1% nella prima metà del 2022, contro il 32,1% nei servizi privati.

Nelle previsioni CSC le contrattuali avanzano

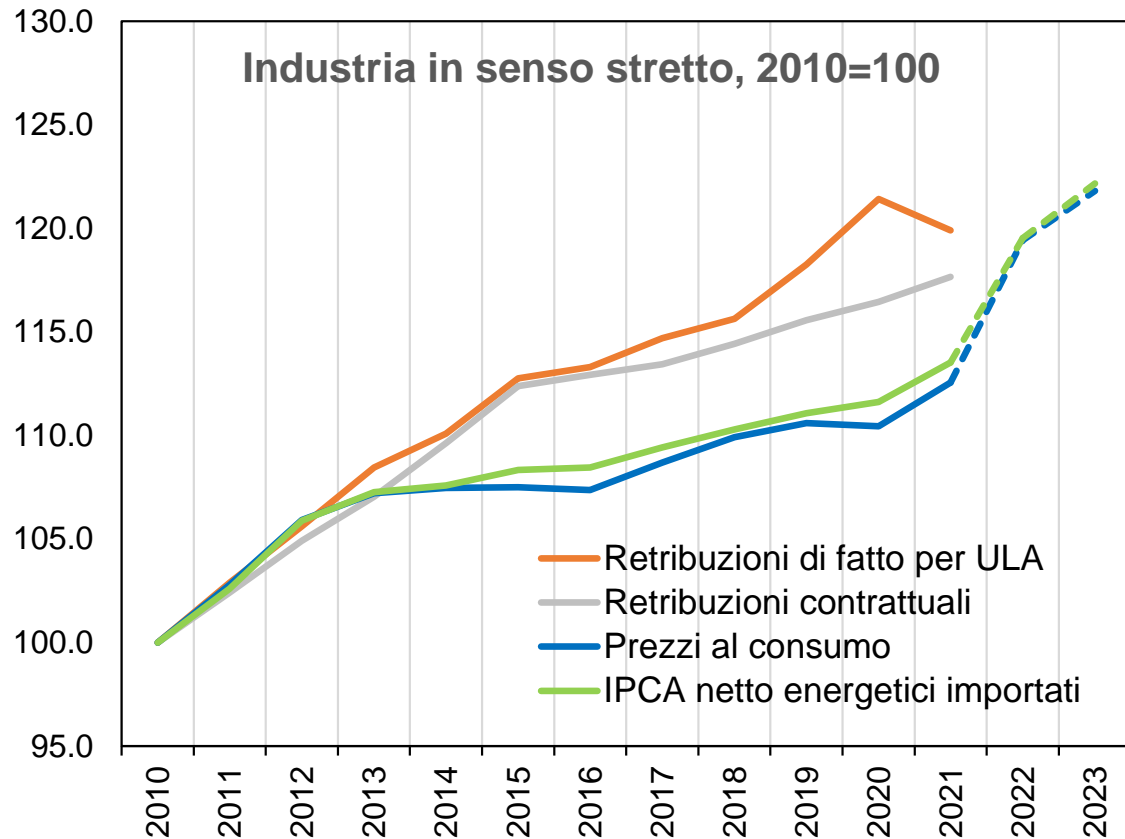
- per gli aumenti già prestabiliti in fase di rinnovo a copertura dell'inflazione attesa
- per aumenti a recupero degli scostamenti tra inflazione prevista e inflazione realizzata

Previsioni retribuzioni per ULA – Intera economia

- Le nostre previsioni: (+0,4% nel 2021), **+3,0% nel 2022 e +2,5% nel 2023**.
- Dato il balzo dei prezzi al consumo in corso quest'anno, quelle **reali** arretreranno.
- Il calo previsto per il **biennio (-2,5% cumulato)**, seppur sommato a quello del **2021 (-1,5%)** non erode completamente i guadagni degli anni precedenti (**+5,0% tra il 2015 e il 2020**).



Retribuzioni industria – cosa ci attendiamo?



- Nell'industria in senso stretto le retribuzioni di fatto **reali** (rispetto a indice dei prezzi al consumo) sono cresciute del +5,7% tra il 2013 e il 2019
 - Attenzione a effetti composizione nel 2020 e 2021
- Retribuzioni contrattuali reali: +5,1% tra 2013 e 2019
 - + 5,3% tra 2013 e 2021
- Cosa state osservando a livello settoriale?
 - Trattative per CCNL in via di rinnovo?
 - Adeguamenti per CCNL in corso?